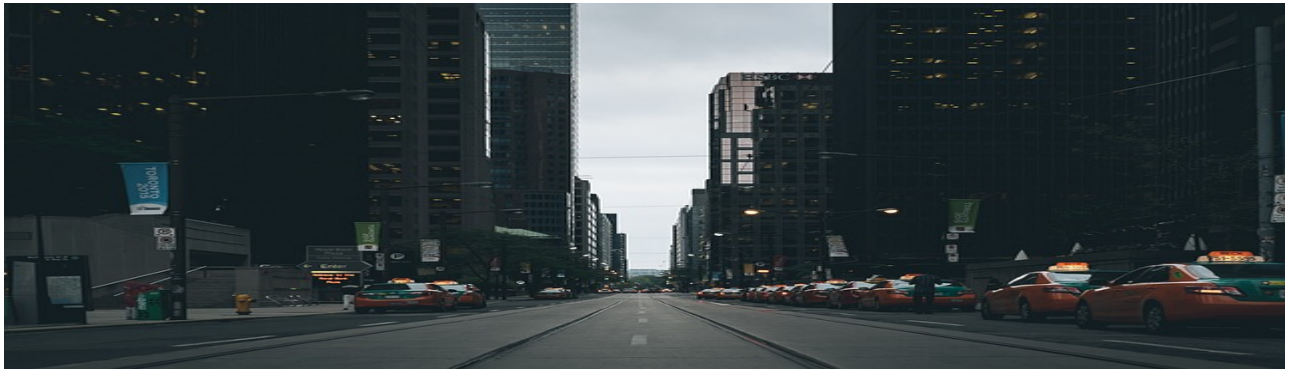
# Per una teoria della responsabilità algoritmica globale

Avv. Elena Bassòli
Prof. a c. Università di Genova
E-privacy 2019 Torino

# Il caso di Mansour

In una recente serie disponibile in podcast, dal titolo *Instaserfs,* un ex autista di Uber, di nome Mansour, fornisce una nuova e agghiacciante descrizione del posto di lavoro, dove, a farla da padrone sono gli algoritmi.



# Le condizioni di Uber

Basandosi su di essi Uber:

- convinceva Mansour a stipulare un prestito usurario per acquistare una nuova auto. A quanto pare un calcolatore lo riteneva ad alto rischio di insolvenza;
- a livello contrattuale era previsto che Mansour accettasse di ricevere istruzioni solo da messaggi di testo ed e-mail;
- improvvisamente Uber cominciava a ritagliarsi una percentuale di ricavi maggiore, in danno degli autisti, lui compreso;
- Uber si riservava di risolvere unilateralmente il suo contratto di lavoro senza preavviso se alcuni passeggeri gli avessero dato recensioni da una stella, portandolo così ad avere una media di voti al di sotto del 4,7.

# La sua vita sarebbe stata appesa a un filo…

da qualcuno che semplicemente batteva tasti su una tastiera

# Le conseguenze

La storia di Mansour riassume ed esemplifica le tendenze ormai di lunga data del credito e del lavoro – e non si tratta di un caso isolato. I rivenditori online vivono nella paura di una 'Pena di morte di Google' - un improvviso e misterioso calo nella classifica dei motori di ricerca se fanno qualcosa giudicato “sbagliato” dagli algoritmi di rilevamento dello spam di Google.

# Walmart

Candidati a posizioni lavorative presso i supermercati Walmart negli Stati Uniti, ad esempio, vengono sottoposti a misteriosi "test della personalità", le cui risposte vengono elaborate in modi del tutto oscuri. I software che analizzano i CV possono sottovalutare, o del tutto ignorare, le qualifiche dei candidati.

# 29.000 ingegneri

Un analizzatore algoritmico di CV ha trovato tutte le 29.000 persone che hanno fatto domanda per una 'posizione di ingegneria ragionevolmente standard' e le ha trovate tutte non qualificate.

# L’importanza dei meccanismi di funzionamento

In settori che spaziano dal settore bancario, all'occupazione di un alloggio, all'assicurazione, gli algoritmi possono essere molto influenti per decidere chi viene assunto o licenziato, chi ottiene un aumento e chi è retrocesso, che ottiene un 3% o un 8% per cento del tasso di interesse. Le persone hanno bisogno di essere in grado di capire come funzionano, o non funzionano gli algoritmi che incidono sulle proprie vite.

# L’infanzia di Internet è finita

Realtà come Uber aggiungono strati di codice ai propri algoritmi per occupazioni come guidare ed eseguire lavori di manutenzione.

La ricerca su Google, servizi come Meetic, sistemi di e-commerce più banali come gli acquisti di libri su Amazon, nascondono dietro interfacce grafiche pulite per l’ignaro utente, potenti algoritmi nascosti alla vista dell’utente, sia grazie alla segretezza imposta per legge, sia per la complessità delle procedure.

# Il movimento per la responsabilità algoritmica

- A partire dal 2013 il *Governing Algorithms*, tenutosi alla New York University, costituito da una comunità di studiosi e attivisti coalizzati per analizzare i risultati dei processi algoritmici sta spingendo verso un forte dialogo sulla responsabilità algoritmica.

# Ma il settore dell' "analisi predittiva"…

Naturalmente questo movimento risulta osteggiato da coloro che vorrebbero vederne la fine prima ancora che inizi, come le lobby delle assicurazioni, delle banche e delle grandi imprese, che si trincerano dietro il segreto commerciale e gli investimenti effettuati per la creazione di algoritmi che, a loro dire dovrebbero restare segreti e inaccessibili agli esterni.

# La crisi dei subprime

- La crisi dei subprime offre un buon esempio di fallimento legale, e una soluzione innovativa ad esso. Le agenzie di rating – Moody e, Fitch per esempio - usano valutazioni del merito di credito basate su algoritmi oscuri attribuendo a titoli garantiti da ipoteca (MBS) il punteggio più alto, AAA.
- Questa qualifica ha a sua volta attirato ingenti capitali per i prestiti subprime.
- I critici sostengono che le agenzie abbiano cambiato metodi di rating al fine di attrarre più business sui titoli tossici. Il rating Triple-A dopo il cambiamento di metodo aveva un significato molto diverso da quello avuto in precedenza, ma il problema fondamentale era che a molti investitori mancava la conoscenza dello switch.

# La crisi dei subprime *e il Dodd-Frank Act* del 2013

- Richiede ora alle agenzie di *rating* di rivelare le variazioni sostanziali dei loro metodi. Tale apertura aiuta coloro che sono coinvolti nei mercati a capire il significato di un rating AAA, piuttosto che acriticamente presumere un sicuro grado di affidabilità. Come ogni investitore sa, l'informazione è potere, e il rating non fornisce necessariamente informazioni, ma solo una scorciatoia.

# La presa di coscienza

Le grandi imprese che gestiscono big data con algoritmi oscuri tendono a minimizzare la questione, affermando da un lato che gli avvocati non capiscono il codice e dall'altro che i programmatori non conoscono la legge.

Questa sorta di ostruzionismo determina a livello globale l'urgenza di una presa di coscienza della responsabilità algoritmica. In questi giorni ho letto sul web che a livello giurisprudenziale è nata una nuova forma di responsabilità, quella da passione sportiva rovinata su cui già stanno dibattendo una moltitudine di giuristi e colleghi per decidere se qualificarla come danno esistenziale o non patrimoniale conseguente a reato.

Quanto ancora prima di leggere qualcosa in merito invece alla responsabilità algoritmica?

# Verso una responsabilità algoritmica globale

La responsabilità Algoritmica è invece un problema urgente, a livello globale, per il riconoscimento della quale occorrono competenze multidisciplinari, matematiche, legali, sociali e ingegneristiche.

In questo senso gli accademici Ryan Calo, dell'Università di Washington, e James Grimmelmann, dell'Università del Maryland, insieme ad altri esperti di etica, hanno offerto diversi approcci per valutare la manipolazione algoritmica dei contenuti e delle persone, di cui  le imprese e i governi che utilizzano algoritmi dovrebbero essere coscienti.

Il mondo è pieno di decisioni algoritmicamente guidate.

Un'informazione errata o discriminatoria può rovinare irrimediabilmente le prospettive di lavoro o di credito di qualcuno; risulta quindi 'fondamentale che i cittadini possano conoscere e contribuire alla regolamentazione della pratiche commerciali dei giganti dell'informazione.

La sfida, a questo punto, non è tecnica, ma politica, e il primo passo è la legge che consente alle persone di vedere e confutare ciò che gli algoritmi dicono di noi.

# GDPR

- Considerando 71: “Il processo decisionale automatizzato e la profilazione basati su categorie particolari di dati personali dovrebbero essere consentiti solo a determinate condizioni”.

# Artt. 13, 14 e 15

- *“L'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato”.*

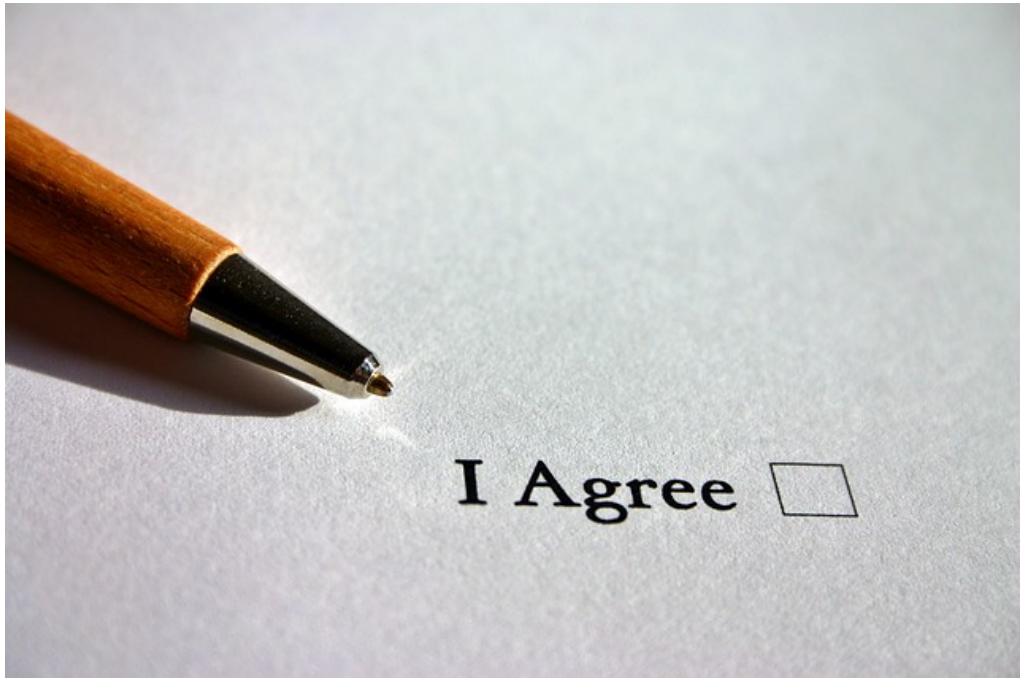
*Articolo 22*

# Processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione

1. L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.

# Art. 22 c.2

- 2. Il paragrafo 1 non si applica nel caso in cui la decisione:
- a) sia necessaria per la conclusione o l'esecuzione di un contratto tra l'interessato e un titolare del trattamento;
- b) sia autorizzata dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento, che precisa altresì misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato;
- c) si basi sul consenso esplicito dell'interessato.



# Art. 22 c.3

Nei casi

a) (Contratto) e

c) (consenso)

il titolare del trattamento attua misure appropriate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi dell'interessato, e almeno il diritto di:

# Ottenere l'intervento umano

-

# Esprimere la propria opinione

# Contestare la decisione

# Cons. Stato 2270/2019

MIUR

INSEGNANTI

# Ricorso

- Il personale scolastico lamenta che decisioni sulle assegnazioni di sede e di tipologia di posto siano state affidate dal MIUR ad un software che non ha tenuto in debito conto le posizioni in graduatoria, le anzianità maturate e, in alcuni casi, nemmeno il tipo di posto richiesto, essendo stati assegnati insegnanti specializzati in sostegno su posti comuni e viceversa.

# CHIEDONO DI CONOSCERE

- La logica dell'algoritmo e quindi la motivazione della decisione

# Il Consiglio di Stato dice

- Dice si! Non nel senso di rendere pubblico il meccanismo di funzionamento, ma nel controllo ex ante e ex post dell'Amministrazione

# MACHINE LEARNING

- l’Amministrazione deve soddisfare un ruolo di mediazione e composizione di interessi, anche per mezzo di costanti test, aggiornamenti e modalità di perfezionamento dell’algoritmo in attuazione dell’art. 97 Cost.

# Grazie per l’attenzione!

Avv. Elena Bassòli

studio@studiolegalebassoli.eu

www.studiolegalebassoli.eu